



## Testimoni I tecnici della centuriazione

Igino, frammento, in *Corpus gromaticorum*

L'operazione della centuriazione era resa possibile dall'attività di quegli esperti nella suddivisione del suolo e nella redazione di mappe catastali (generalmente in marmo o bronzo) detti agrimensori (ossia misuratori dei campi) o gromatici (dal nome dello strumento tecnico usato per il controllo a distanza degli allineamenti da tracciare sul terreno). Di essi ci è giunta una serie di scritti tecnici (databili tra il I e il IV secolo d.C.), probabilmente in uso in scuole speciali.

Questo passo del gromatico Igino risulta particolarmente interessante per quanto riguarda la procedura attuata nell'organizzazione di una nuova area da colonizzare, con la sua divisione di terreno per il pascolo comune distinto dall'area di proprietà privata.

*Una volta delimitato il terreno con linee divisorie, stabiliremo un rapporto tra numero degli assegnatari (dei lotti) e dimensioni dei medesimi; valuteremo quanti possa contenerne una centuria e attueremo l'estrazione a sorte*

*[...]. Se in quella zona delimitata abbiamo isolato centurie di duecento iugeri ed ai beneficiari dell'assegnazione dovranno essere assegnati 66,666 iugeri (poco più di sedici ettari), allora tre persone avranno in sorte un'intera centuria, nella quale determineremo per essi tre porzioni con estremi di identica lunghezza. Porremo dunque in un'urna i nomi di ciascuno scritti su una tavoletta e, così come seguirà l'ordine di sorteggio, essi dovranno accettare l'appezzamento primo sorteggiato nelle centurie, e così di seguito secondo tale esempio. [...] Dovremo assegnare la terra, secondo la legge del divo Augusto, "fin dove sia giunta la falce e l'aratro", a meno che il fondatore (della colonia) non voglia fare diversamente. Bisogna anzitutto assegnare i terreni che si trovano più all'esterno, in maniera che le linee divisorie siano sotto il controllo dei proprietari in funzione di indicazioni di confine. [...] Se agli appezzamenti sono state assegnate parti di terreno per il pascolo comune, o porzioni di bosco, trascriveremo nei documenti in base a quale titolo ciò sia avvenuto. In molte colonie la proporzione di terreno disponibile è risultata superiore agli assegnatari; per cui, essendo sovrabbondante il terreno rimasto rispetto a quello assegnato, se ne è fatta concessione ai proprietari vicini a titolo di pascolo comune.*

INTROD. E TRAD. IN CORSO DI STORIA ANTICA E MEDIEVALE, A CURA DI L. CAPOGROSSI COLOGNESI, ZANICHELLI, BOLOGNA 1998.